

- [torna a MAKKIE](#)
- [stampa](#)
- [scarica in PDF](#)

GOSSARIO DEI TERMINI INFORMATICI

A

[A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

ACTIVE X

Un applicativo Active X è conforme al modello oggetto Com/Dcom (Distributed Component Object Model) di Microsoft. I controlli Active X derivano dagli antichi componenti eseguibili Ocx (a loro volta derivati dal modello Ole, Object Linking and Embedding, di Microsoft), che sono stati adattati per permetterne l'interoperabilità attraverso la rete Internet.

ADDRESS RESOLUTION

Risoluzione dell'indirizzo: con questo termine si indica una procedura in grado di risalire all'indirizzo fisico delle macchine (indirizzo delle schede di rete) tramite il loro indirizzo Ip.

ADSL

Vedi Dsl.

AIIP

Associazione Italiana Internet Provider

ALTA DISPONIBILITA'

All'inizio si definiva "alta disponibilità" un sistema i cui tempi di arresto, pianificati o non pianificati, erano inferiori a qualche minuto all'anno (caso tipico dei grandi sistemi). L'altissima disponibilità era all'appannaggio di specialisti che aveva aggirato il problema della manutenzione del sistema (arresti pianificati) grazie alla ridondanza dei componenti e alla possibilità di sostituirli a caldo. Più in generale, l'alta disponibilità è indissociabile dai meccanismi di tolleranza ai guasti che garantiscono un certo livello di servizi e prestazioni in caso di mancanza. Con la generalizzazione di questi meccanismi, il problema dell'affidabilità è ormai più sensibile a livello del sistema operativo e delle applicazioni che lo utilizzano. I grandi costruttori dissimulano eventuali carenze proponendo soluzioni dette di alta disponibilità, associando all'hardware ed ai software delle prestazioni di servizio che vengono attivate a partire dalla rilevazione preventiva degli errori (vedi Qos). L'alta disponibilità delle applicazioni è legata alla loro concezione. La realizzazione di meccanismi tipo Application server ha permesso di introdurre delle caratteristiche di tolleranza ai guasti.

API

Application Programming Interface

Interfaccia pubblica che permette di accedere, grazie a meccanismi di richiesta, ad una funzione di un'applicazione o ad una sua porzione. Una Api fa riferimento ad un insieme di codici predefiniti.

APPLET

Un applet è una porzione di codice Java che risiede su un server adatta ad essere telescaricata verso un navigatore Web (browser) dotato di una macchina virtuale Java (interprete di codice Java). il suo principale interesse consiste nell'offrire un'interfaccia ben più interattiva (dello stesso livello dell'interfaccia grafica del sistema operativo) di una pagina Html, dotata esclusivamente di legami ipertestuali.

APPLIANCE

Il nome o qualificativo di appliance si applica a tutti i sistemi venduti come "pronti all'uso". Presentata come una scatola nera sulla quale l'applicativo è preinstallato, l'appliance è destinata ad eseguire solo i compiti per i quali è stata concepita (Web server, di stampa, di file, di e-mail ed altro) a differenza di un server tradizionale sul quale è possibile installare più applicazioni. bloccata in tal modo (ma la limitazione non è di ordine tecnico) l'appliance è, in teoria, più semplice da amministrare.

APPLICATION SERVER

Questo tipo di middleware è il risultato della convergenza di monitor transazionali e delle Orb. Verso la metà del 1998 si parlava di Otm (Object Transaction Manager), nel momento in cui il servizio di Object Transaction Service (Ots) di Corba, giunto a maturità, era realizzato da un buon numero di attori. In seguito Ots ha ispirato Java, che propone ora il servizio Jts (Java Transaction Service). Se, al suo avvento, Ots si accontentava di implementare i servizi Corba, oggi permette di gestire, attraverso Web, delle transazioni tra componenti applicative sia Corba che JavaBeans: il server d'applicazioni è nato. Ed è diventato indissociabile dagli Ejb (Enterprise Java-Beans), gli oggetti Java-Beans eseguiti sul server e dotati di servizi transazionali, di equilibratura del carico o, ancora, di tolleranza ai guasti.

Vedi anche Alta disponibilità.

ARP

Address Resolution Protocol

Viene utilizzato per ricercare l'indirizzo fisico di un host partendo dalla conoscenza del suo indirizzo logico (indirizzo IP). Tramite la conoscenza dell'indirizzo IP di una stazione infatti tale protocollo invia un messaggio di tipo broadcast (diretto a tutti i nodi di rete): se fra tutte le stazioni che ricevono il messaggio vi è quella con indirizzo IP specificato, essa risponde con il proprio indirizzo fisico (che contraddistingue ciascuna scheda di rete).

ASCII

American Standard Code For International Interchange

Standard universale di codifica dei testi, che stabilisce una corrispondenza tra lettere dell'alfabeto e codici binari. Un testo Ascii è leggibile su qualsiasi computer senza bisogno di conversioni.

ASP

Application Service Provider

L'Hosting di applicazioni consiste, per un'impresa, nel pagare per utilizzare a distanza un'applicazione che risiede presso un prestatore di servizi. Applicazioni coinvolte: tutte, in teoria, dalla e-mail agli Erp (programmi di gestione integrati) passando per l'office automation. L'impresa paga un affitto mensile per una risorsa standard (hardware, software e rete) in funzione del numero di utilizzatori, oppure di indicatori di utilizzo (numero di conti gestiti, di pacchi trasportati e così via). concetto imparentato a quello antico di ufficio servizi, ma in modalità Internet. ritorna alla moda, poiché un numero di produttori di software vede in questo un modo per avvicinare le piccole e medie imprese che non possono permettersi un Pgi interno. I prestatori d'opera che fanno del noleggio di applicazioni si chiamano Asp.

B

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

BACKBONE

Dorsale: è una linea di trasmissione dati ad alta velocità. Quella Europea si chiama EBONE collega Parigi a New York con una velocità di 2 Mbit/s.

BACK OFFICE

In opposizione al front office, il back office raggruppa la parte del sistema informativo alla quale non è confrontato l'utilizzatore finale (interno o esterno all'impresa). Si tratta delle basi di dati, dei monitor transazionali, dei processi di trattamento interni agli Erp e per estensione dell'Erp stesso, rispetto a strumenti di tipo Crm, così come tutti gli applicativi che non richiedono l'intervento dell'utilizzatore finale.

BBS

Bulletin Board System.

Sono elaboratori che tramite il collegamento ad essi mediante linee telefoniche; assumono funzioni di bacheche elettroniche. Il Sysop, responsabile di una BBS redige i bollettini e predispone le aree di discussioni aperte agli utenti, le aree dei file da prelevare, i giochi ecc. La più famosa rete amatoriale di BBS, Fidonet, ha nodi in tutto il mondo e permette di scambiare messaggi anche da un nodo all'altro. Pur funzionando con mezzi amatoriali e spesso rudimentali, esse hanno rappresentato una scuola e una palestra per molti esperti di telematica e per molti utenti che oggi naturalmente preferiscono Internet. Fra le reti di BBS a pagamento, le più famose anche in Italia sono Compuserve e America Online. Molte fra le reti di BBS sono connesse ad Internet e quindi permettono scambi anche con utenti di tutte le altre reti. Oggi le BBS hanno ancora una certa importanza nelle aziende per l'assistenza telefonica ai clienti, per l'annuncio di nuovi prodotti, aggiornamenti di prodotti, richieste di informazioni sui prodotti, ecc.

BENCHMARKING

Applicato all'informatica, questo metodo di valutazione tecnico- economista consiste nel misurare la produttività di tutto o parte del sistema informativo di un'impresa. In seguito, permette di comparare i risultati ottenuti a quelli di un riferimento di prestazioni stabilito sulla base delle migliori pratiche mondiali. Il problema? Il benchmarking resta ancora, per i direttori informatici, un mezzo per mostrare alle loro direzioni generali che hanno buone prestazioni senza far loro spendere troppi soldi...

BITTE

Because IT's Time Network

(= Because IT's Time Network = la rete che se non ci fosse bisognerebbe inventare). E' uno dei servizi accessibili anche da Internet, che permette di aderire ad una mailing list, cioè ad un gruppo di utenti che discutono di un argomento ed ogni volta che inviano un messaggio, questo viene ricevuto automaticamente da tutti gli aderenti (viene utilizzata frequentemente nel mondo accademico).

BPR

Business Process Reengineering

Metodo di riorganizzazione la cui ambizione era riesaminare completamente i processi ed il sistema di informazione dell'impresa, il Bpr ha conosciuto un tasso di insuccesso dell'ordine del 50% negli Stati Uniti ed ancora maggiore in Europa. Si è verificato, in definitiva, non appropriato al miglioramento duraturo del processo di gestione, poiché rifiuta, per definizione, i miglioramenti incrementali. se non ha raggiunto i suoi obiettivi - reinventare l'impresa - tuttavia è stato, per un buon numero di società, all'origine di una grande avanzata: fare capire alle direzioni generali che, per sbloccare ed aprire l'impresa, occorre innanzitutto sbloccare il sistema informativo.

BRIDGE
E' un dispositivo in grado di collegare due reti (può essere costituito da un elaboratore o da una scheda da inserire su un Modello Osi server). Il collegamento avviene esclusivamente ai livelli bassi (fisici, di rete) del modello OSI. Se il bridge collega due reti simili, esso serve per creare una separazione in modo che il traffico di ciascuna rete resti confinato senza intasare tutte le connessioni; in questo caso il bridge trasmette da una rete all'altra solo i messaggi effettivamente diretti da una all'altra. Se il bridge collega due reti diverse esso serve allora proprio a permetterne il collegamento.

BROWSER

E' un programma che permette di sfogliare e quindi prendere visione di insieme di dati più o meno strutturati (archivi, data base, documenti). Viene spesso utilizzato per indicare quei programmi che in Internet permettono di visualizzare documenti. I Browser WWW utilizzano l'architettura client/server di cui costituiscono appunto la parte client. Sono particolarmente conosciuti i browser WWW Explorer, Netscape, Mosaic.

BROWSING

(Navigazione) E' l'azione di accesso tramite un'applicazione Client alle risorse offerte da un server web. Il termine indica il modo di procedere nei testi del server: seguendo i diversi collegamenti ipertestuali nel "mare" di documenti e scegliendo il percorso a seconda dei propri interessi.

BUSINESS INTELLIGENCE

Termine essenzialmente appartenente alla cultura del marketing, esso raggruppa tutte le discipline legate alla presa di decisioni, all'alimentazione di data warehouse alle pubblicazioni di informazioni (su Internet o su altro supporto), passando per la realizzazione dei cubi multidimensionali (datamarts). Vengono incluse in questa categoria anche le applicazioni di datamining ed i frontali d'analisi, in precedenza chiamati infocentri, Eis (Executive Information System) o, ancora, Sisd (Sistema d'Informazione e Supporto alla Decisione).

C

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

CACHE

La cache è uno spazio di memoria ausiliare che permette l'accesso allo spazio di memorizzazione principale, in lettura e/o scrittura, che sia del tipo di memoria viva, disco o nastro magnetico. Spesso concepita in aiuto ad una tecnologia più rapida dello spazio principale, ne contiene, secondo i metodi scelti, un indice e/o delle porzioni intere di file. In questo ultimo caso, diverse tecniche probabilistiche permettono di affinare il processo privilegiando gli spazi di memoria contigui, gli indici o le registrazioni più frequenti o quelle consultate più di recente.

La funzione di cache può essere realizzata da un server dedicato (tipo un'appliance, per esempio) battezzata server di cache o, abusivamente, proxy.

CALL CENTER

Un call center è un insieme di mezzi materiali, umani ed organizzativi che gestisce a distanza le comunicazioni provenienti dai clienti e dai prospecti di un'impresa. Questi comprendono anche la posta elettronica così come i formulari Web ed altri meccanismi di interazione presenti sul sito Internet, come la gestione delle voci su Ip. La tecnologia di base del call center è Cti.

CARTA A MICROCHIP

Vedi smart card

CHAT

Spazio di discussione su Internet nel quale i partecipanti conversano grazie a strumenti di e-mail istantanea, in cui le risposte sono generalmente pubbliche. A differenza dei forum di discussione, gli scambi sono sincroni e, per questo fatto, il campo di intervento di un eventuale moderatore è ridotto.

CLIENT

Programma che interpreta e visualizza i dati inviati da un'altro sistema denominato Server. Ogni Server richiede un particolare tipo di Client.

CLIENT-SERVER

Passaggio quasi obbligato nel momento in cui i pc cominciarono a sostituire i terminali passivi, il modello client-server ha messo in luce la divisione della logica di programmazione in più processi principali distinti: servizi di dati, servizi di trattamento e servizi di stampa. Questo modello informativo distribuito (una parte delle operazioni sfugge al server per giungere al pc) ha, nonostante ciò, contribuito ad un sovraccarico dei posti di lavoro e conduce a seri problemi di lavoro e sicurezza. La seconda generazione dei client-server ha visto un riequilibrio dei compiti a profitto del o dei server, Internet ne ha accentuato il movimento, in particolare con i client light.

CLUSTER

Più sistemi vengono interconnessi sia per aumentarne la potenza di calcolo (si parla allora di cluster di prestazioni) sia per offrire una tolleranza ai guasti accresciuta grazie alla ridondanza dei componenti unitari, si parla allora di cluster di alta disponibilità. In entrambi i casi, per beneficiare dell'architettura cluster, occorre che le applicazioni siano state concepite di conseguenza o che il sistema operativo, il compilatore ed i software soggiacenti (base di dati, middleware), prendano a carico le adeguate funzioni di parallelizzazione dei trattamenti o di ripresa a carico di incidenti.

Vedi anche Numa.

COMMUTAZIONE DI CIRCUITO

Tipo di trasmissione in cui all'utente tramite apposite centraline di commutazione, viene assegnata una linea per comunicare con il destinatario. Tale linea rimane ad esclusivo uso dei due punti collegati e il costo del collegamento è proporzionale al tempo in cui è stata utilizzata la linea.

COMMUTAZIONE DI PACCHETTO

Tipo di trasmissione con la quale i dati da trasmettere vengono suddivisi in pacchetti e spediti singolarmente al destinatario tramite apposite linee dedicate. I pacchetti sono l'un l'altro autonomi e possono anche prendere strade separate per raggiungere la stessa destinazione. Uno stesso canale può essere utilizzato anche da utenti diversi in quanto ogni utente ne utilizza solo quanto basta per trasmettere o ricevere i singoli pacchetti. In questo modo più utenti possono quindi collegarsi allo stesso canale e utilizzarlo per i propri pacchetti di dati in sequenza. I costi non dipendono più dalla durata del collegamento ma dal numero dei pacchetti trasmessi, cioè da quanto è stata utilizzata la linea.

CONNESSIONE DIRETTA

La connessione diretta a Internet richiede l'utilizzo di una linea telefonica dedicata ed il possesso di un indirizzo IP statico permanente, che permette di far funzionare l'elaboratore collegato, come un Server di rete. Esso quindi può trasmettere e ricevere richieste da parte degli altri utenti di tutta la rete. Di solito questo tipo di collegamento viene effettuato dalle grosse aziende, dalle università e dai providers.

CRM

Customer Relationship Management

Il Crm ricopre l'insieme delle funzioni dell'impresa che mirano a conquistare ed a conservare la propria clientela. Questo termine, che si è sostituito a quello del front office, raggruppa la gestione delle operazioni di marketing, aiuto alla vendita, servizio clienti, call center ed help desk. Gli applicativi Crm del mercato assicurano una o più di queste funzioni.

CROSS SELLING

Metodo di vendita per associazione praticato, tra gli altri, su Internet grazie ai legami ipertestuali. Un internauta che percorre un sito commerciale e che decide di acquistare un prodotto si vede, in questo modo, proporre degli articoli associati, provenienti, o no, dallo stesso sito. Il cross-selling sfocia spesso nell'up-selling, metodo di marketing per il quale il venditore, per esempio ornando minuziosamente la configurazione dei suoi prodotti e giocando sulle opposizioni, spinge l'internauta a comperare un articolo più caro di quanto avesse previsto.

CRITTOGRAFIA

La crittografia raggruppa l'insieme di tecnologie di codifica e cifratura. Utilizza delle formule matematiche (in particolare le proprietà dei numeri primi) per garantire la confidenzialità e l'integrità delle informazioni. Le smart card utilizzano l'algoritmo Data Encryption Standard (Des), mentre le soluzioni a chiave pubblica (vedi Pki) si basano sull'algoritmo Rsa, dal nome dei suoi inventori: Rivest, Shamir e Adleman.

CTI

Computer Telephony Integration

La Cti assicura lo scambio di informazioni - principalmente il numero chiamante - tra i sistemi telefonici ed i sistemi informativi. Applicazioni di tipo help desk o Crm permettono, in seguito, di legare il numero chiamante ad informazioni memorizzate in una base di dati che riguardi il chiamante o il chiamato e che vengono presentate in tempo reale sullo schermo dell'utilizzatore. La Cti può essere realizzata localmente, su una postazione di lavoro o all'interno di un call center.

CYBERSPAZIO

Identifica l'esperienza percettiva che una persona vive attraverso il computer. Il Cyberspazio non ha distanze e quindi permette collegamenti in cui non vi è la dimensione spaziale, questo anche grazie a Internet con la quale non vi sono differenze di tempi e di costi fra il collegamento con un sito o con un altro.

D

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

DATAMINING

Letteralmente il datamining consiste nel frugare tra i dati di un data warehouse per estrarne dalle tendenze, rilevare delle correlazioni tra i comportamenti di diverse variabili, reperire delle ripetizioni di fenomeni e facilitare in tal modo il lavoro dei decisori. Questa analisi è realizzata in maniera assistita grazie ad algoritmi che riprendono i lavori realizzati nei settori ancestrali della logica fuzzy, dell'intelligenza artificiale e delle reti neurali. Il datamining trova la sua forma più compiuta negli strumenti di supply chain management. Vedi anche Business Intelligence.

DATA WAREHOUSE

Un data warehouse centralizza delle informazioni estratte da differenti applicazioni e basi di dati relative all'ambiente di produzione, all'attività commerciale, per facilitare le decisioni. Sincroni o asincroni, i meccanismi d'estrazione dei dati sono governati attraverso metadati. Questi alimentano una base dati detta multidimensionale, nella quale la memorizzazione delle informazioni è organizzata secondo assi di analisi per accelerare la consultazione e le aggregazioni. Il data warehouse può essere segmentato in datamart multipli, sottoinsiemi o cubi multidimensionali, nei quali il numero di assi è stato ridotto. Vedi anche Business Intelligence.

DHCP

Dinamic Host Configuration Protocol

E' il protocollo che in un collegamento ad Internet permette di utilizzare indirizzi IP dinamici.

DIALING

Composizione del numero telefonico effettuata dall'elaboratore.

DNS

Domain Name System (sistema di denominazione del dominio).

In ambiente TCP/IP le stazioni vengono riconosciute esclusivamente tramite i loro indirizzi IP. Un DNS consiste in un data base contenente una lista di indirizzi IP con accanto il nome mnemonico utilizzato per identificare la macchina. I nomi DNS utilizzano una struttura gerarchica il cui livello più alto è rappresentato dal dominio. Il dominio è il nome di una delle 7 organizzazioni collegate ad Internet oppure la sigla identificativa come per esempio COM = aziende, EDU = scuole e università, IT = Italia. DNS significa anche Domain Name Service cioè servizio di ricerca del dominio. E' un programma client/server che funziona in un server dedicato (o in un router) in grado di tradurre i nomi mnemonici utilizzati dagli utenti per identificare un sito, nei relativi indirizzi IP.

DIRECTORY

Un server di directory recensisce i nomi ed i profili degli utilizzatori di una rete e, più in generale, dell'insieme delle risorse. I modelli a norma X.500, definita nel 1988, hanno dato vita a server di directory accessibili via protocollo light Ldap (Lightweight Directory Access Protocol). Con Internet il ruolo è diventato strategico, in particolare per i bisogni legati all'autenticazione. Nell'ottica di centralizzare l'accesso ai dati, molti produttori vi aggiungono dei connettori che puntano verso gli annuari delle applicazioni. Si parla, in questo caso, di metadirectory. Sul Web la directory designa anche una categoria di strumenti per la ricerca.

Vedi anche Motore di ricerca.

DSL

Digital Subscriber Line

Le tecnologie xDsl trasmettono dei dati ad alto ritmo sulla local loop in rame delle reti telefoniche tradizionali. La trasmissione fino all'abbonato si effettua nelle bande di frequenza elevate, inutilizzate dai server telefonici. La Dsl si declina in una semidozzina di versioni principali. Così l'Hdsl (High bit rate Dsl) è simmetrico e offre un flusso di 2 Mbit/s in ricezione ed in trasmissione. L'Adsl (Asymmetric Digital Subscriber Line) è, al contrario, asimmetrico e raggiunge 8.2 Mbit/s in flusso discendente e 640 Kbit/s in flusso montante. Tra le altre varianti troviamo il Radsl (Rate Adaptive Dsl), che adatta la sua velocità alla qualità del segnale; il Vdsl (Very high bit rate Dsl), conetterà una fibra ottica ai consumatori vicini; e il Sdsl (Single line Dsl), variante dell' Hdsl, utilizzerà solo un paio di cavi al posto di due. Da notare che l' Hdsl e il Sdsl non sono in grado di condividere la linea con i telefoni.

DWDM

Dense Wavelength Division Multiplexing

Questa tecnologia consiste nell'instradare più lunghezza d'onda su una stessa fibra ottica. poiché ogni lunghezza d'onda è tipica di un colore, si dice che la fibra è colorata. Grazie al Dwdm, si raggiungono oggi 400 Gbit/s multiplexando, ad esempio, 40 lunghezze d'onda pari a 10 Gbit/s. In laboratorio si superano i Terabit per secondo.

E

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

E-COMMERCE

Dalla vendita in linea al consumatore finale (business-to-consumer) al commercio tra imprese (business-to-business), il commercio elettronico si rapporta soprattutto al commercio elettronico su Internet. La rete delle reti ha, in effetti, stravolto il modo di comperare e di vendere, cosa che necessita l'instaurazione di nuove regole e la ridefinizione di pratiche quale l' Edì. la molteplicità dell'offerta e l'esigenza crescente di clienti condizionano le scelte di strategia commerciale, per esempio il cross-selling, e delle scelte tecniche che garantiscano l'alta disponibilità del servizio.

E-MAIL

Sistema telematico per spedire i messaggi ad utenti connessi in una rete locale o geografica. Ciascun utente deve possedere un indirizzo di posta elettronica e una relativa casella postale elettronica in un elaboratore con funzioni di Mail-server. La posta elettronica utilizza diversi protocolli che permettono anche la trasmissione di file (documenti, immagini, suoni, filmati) sotto forma di allegati al messaggio. Più del Web, la messaggeria è l'applicazione più utilizzata su Internet pubblico. All'interno delle imprese, le messaggerie che utilizzano protocolli Internet, (Smtip, Pop3 e Imap4) hanno detronizzato le soluzioni proprietarie derivanti dai mainframe e poi dai client-server. E la e-mail continua ad evolvere. Le ultime tendenze: messaggeria istantanea (sincrona o, ancora, in tempo reale) che stabilisce una comunicazione in diretta, e non più in differita, tra due utilizzatori, e la messaggeria unificata, che prende a carico l'insieme dei messaggi vocali (vocali, posta elettronica e fax) e li raggruppa in una stessa casella postale.

E-VAP

Electronic Value Added Provider

Inventata dalla società di analisi Markess International, la denominazione e-Vap raggruppa un insieme disparato di società nato con Internet e le sue applicazioni. Certe sono delle società nate con Internet e le sue applicazioni. Certe sono delle società di servizi orientate verso le nuove tecnologie ed altre sono semplici fornitori d'accesso. La maggior parte proviene dalla comunicazione, dalla pubblicità o dal marketing. Tutti sviluppano siti Web ed Intranet e cumulano competenze tecniche, grafiche ed in comunicazione.

Enterprise Application Integration

L'arte di legare tra loro le applicazioni di un'impresa, la gestione della produzione con la gestione degli stock, Crm ed Erp, oppure due Erp tra di loro all'interno di uno stesso gruppo, con l'attenzione volta all'omogeneità del sistema informativo o al consolidamento. Spesso realizzabile tramite uno scambio di file, ma in questo caso senza il beneficio del tempo reale, l'integrazione di due applicazioni passa attraverso lo sviluppo di interfacce, battezzate connettori, tra le Api corrispondenti. Alle operazioni di uniformazione del format dei dati realizzati da strumenti simili a quelli utilizzati per la loro estrazione e alla conversione dei dati verso i data warehouse si aggiunge una componente di tipo middleware che assicura la comprensione mutua dei messaggi scambiati. L'Oag (Open Application Group) ha proposto un sistema di standardizzazione delle Api, sotto nome di Oagis, senza grande successo. Sono allora nate soluzioni puntuali, che gestiscono un numero limitato di applicazioni commerciali del mercato.

EBPP

Electronic Bill Presentment and Payment

La fatturazione in linea, o la Ebpp, ricopre due concetti: la presentazione delle fatture ed il loro pagamento. Questo servizio combina, generalmente, dei servizi di messaggeria, per la notificazione, e Web per la presentazione. Gli operatori di telecomunicazioni e le banche sono state tra le prime imprese a mettere in piedi queste soluzioni, che riducono i costi di fatturazione (fino al 40%) ed accelerano l'incasso delle cifre dovute. I clienti dispongono, dal canto loro, di un controllo più ampio delle fatture, grazie al formato elettronico ed al maggiore livello di dettaglio.

EDI

Electronic Data Interchange

Sistema di e-mail che permette a due imprese di scambiarsi i dati relativi ad ordini e fatturazioni. Prima realizzazione della dematerializzazione dei documenti contabili d'acquisto, di vendita e di pagamento, l'Edi si è impregnato di numerose norme. sul piano della forma e del contenuto dei messaggi, come a livello delle dichiarazioni amministrative da compiere prima di ogni cooperazione tra due imprese. Un insieme di traduttori permette alle applicazioni di gestione dell'impresa di comprendere e generare i messaggi Edi, facilitando in tal modo la gestione degli ordini ed accelerando il pagamento. Lo sviluppo del commercio elettronico (e-commerce) ha sconvolto l'Edi, che evolve verso il concetto di Web-Edi.

ERP

Enterprise Resource Planning

Un Erp raggruppa in principio tutte le applicazioni di gestione necessarie all'impresa, che siano le applicazioni di gestione dette orizzontali (contabilità, gestione delle risorse umane e così via) o verticali (gestione della produzione, gestione del magazzino) eventualmente specializzate per industria. A differenza di un assemblaggio di applicazioni specifiche, gli Erp dispongono di un'infrastruttura unica in comune (base di dati condivise, meccanismi di scambio tra moduli) ed includono, in generale, degli strumenti di cooperazione (groupware, workflow). Gli Erp, poiché di solito trattano le operazioni di back office, si sono a poco a poco dotati di funzioni decisionali e di front office. Si sono anche aperti, le Api sono state rese pubbliche dai loro produttori in modo da facilitarne l'interfacciamento con applicazioni più specializzate, grazie per esempio a strumenti di Eai.

ESTERNALIZZAZIONE

Si parla di esternalizzazione nel momento in cui un'impresa fa realizzare o utilizzare parte del suo patrimonio informatico da una società terza.

Vedi Outsourcing.

ETHERNET

Standard per le reti locali che adotta il protocollo CSMA/CD e una topologia a bus.

EXTRANET

Estensione dell'Intranet ai partner dell'impresa: fornitori clienti o simili.

F

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

FACILITY MANAGEMENT

Vedi Outsourcing.

FAQ

Frequently Asked Question (Domande poste frequentemente).

Sono documenti che raccolgono informazioni su un argomento specificando le domande che vengono poste più frequentemente e le relative risposte.

FILE del WEB

Sono i file (pagine HTML, immagini, suoni, video o altro) che sono stati installati sul Server Web e compongono il sito. I file sono scritti sul disco locale della macchina (Host) su cui è attivo il Server Web e sono resi disponibili in rete dal Server; la Home Page è il file principale. I file sono ordinati in Cartelle, le quali non sono visibili nel browser ma sono utili all'amministratore del web per suddividere i contenuti per argomento.

FIREWALL

Il termine indica la protezione di un sistema collegato ad Internet contro possibili intrusioni da parte di utenti sconosciuti e contro i virus provenienti dall'accesso remoto. I software firewall proteggono le società contro gli

attacni esterni. Diverse sono le tecniche messe in opera: tracciamento dei pacchetti in funzione degli indirizzi ip di partenza e di arrivo, ispezione delle sessioni (statefull inspection) con analisi dei file di intestazione delle sessioni, proxy con traduzione degli indirizzi per mascherare gli indirizzi degli utilizzatori interni agli occhi di quelli esterni. Tutti i produttori di firewall oggi evolvono verso strumenti di creazione ed amministrazione di reti private virtuali (Vpn).

FORUM DI DISCUSSIONE

Spazio di discussione su Internet che funziona in maniera asincrona, come una casella postale pubblica, nella quale ciascuno è libero di consultare i messaggi e di rispondervi. Un forum, o un newsgroup, si stabiliscono generalmente attorno ad un tema definito. In alcuni casi, una persona, chiamata moderatore, si incarica, tra gli altri, di animare il dibattito e di eliminare i messaggi non conformi al tema del forum.

Vedi anche Chat.

FRONT OFFICE

Vedi Back Office, Crm.

FTP

File Transfer Protocol

Si tratta di un protocollo di rete in ambiente TCP/IP che permette di trasferire file da un server collegato. Il termine indica anche il nome del programma che serve per il trasferimento dei file con questo protocollo. Tipicamente viene usato per "tirare giù" dei programmi o immagini da siti remoti che consentono l'accesso con il sistema "anonimus ftp", cioè si può entrare in una macchina senza avere bisogno di una password, ma avendo, chiaramente, limiti di accesso e operatività. La gestione FTP può essere molto facilitata da programmi che offrono un'interfaccia grafica "amichevole" che evita di digitare comandi.

G

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

GATEWAY

E' un convertitore di protocollo che serve per collegare due reti molto diverse tra di loro. Esso traduce i protocolli da una rete all'altra utilizzando apposito software, senza che vengano interessati i livelli di collegamento e fisici del modello OSI.

GPRS

General Packet Radio Service

Sistema di comunicazione via telefono mobile, tappa intermedia tra il Gsm e l'Umts, e pertanto designata generazione 2,5+. Viene conservata l'interfaccia radio del Gsm, ma il cuore della rete utilizza una trasmissione a pacchetti. Il flusso si situa intorno a 120 kbit/s.

GROUPWARE

Insieme di strumenti destinati a favorire il lavoro di gruppo. Al cuore dei programmi per il lavoro di gruppo si trova un server di e-mail. Questo, generalmente, è completato da strumenti di condivisione dei documenti, gestione dell'agenda, gestione dei contatti, workflow, videoconferenza ed altro. Ultimamente la messaggiera istantanea è giunta ad arricchire i mezzi di comunicazione di questi software. Le frontiere del lavoro di gruppo sono quindi in fase di riprogettazione. I principali produttori posizionano i loro strumenti sul terreno della gestione delle conoscenze.

Vedi Knowledge management.

GSM

Global System for Mobile Communication

Questo sistema, utilizzato soprattutto in Europa, fa parte della seconda generazione di telefoni mobili. E' basato sulla rete a commutazione di circuiti. Concepito, in origine, per la voce non è adatto ai dati: la velocità è limitata a 9.6 kbit/s.

Vedi anche Gprs, Umts.

H

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

HELP DESK

L'help desk è il servizio di assistenza tecnica che si rivolge sia agli utilizzatori interni delle infrastrutture informatiche dell'impresa (help desk interno) che ad una clientela esterna all'impresa, che in tal caso funge da prestataria di servizio. E' uno dei campi di applicazione dei call center. L'help desk gestisce le domande o gli incidenti con dei livelli di trattamento che dipendono dall'esperienza richiesta per rispondervi (processo a cascata). E' una delle funzioni possibili di uno strumento di Crm.

HOME PAGE

E' la pagina iniziale di un Server Web ed ha come principale obiettivo di offrire un punto standard da cui iniziare la consultazione dei contenuti del server. La Home Page offre in genere un riassunto dei contenuti del server con i collegamenti per raggiungere gli argomenti di primo piano. Il modo standard per raggiungere una Home Page è specificare un URL in cui sono forniti solo il nome del protocollo ed il nome del server (es. <http://www.isnp.it/> non ha nessun path e nessun nome di pagina)

HOST

(= ospite) È un elaboratore che permette a dei terminali di collegarsi ad esso. Può essere un Mini o un Mainframe. Anche i personal computer possono svolgere funzioni di host quando sono collegati in rete e possiedono un indirizzo Ip. Possono essere computer di diversi produttori con diversi tipi di sistema operativo, ma tutti devono supportare i protocolli TCP/IP nella connessione.

HTML

Hyper Text Markup Language

Linguaggio di descrizione per documenti ipertestuali in ambiente WWW che utilizza semplici marcatori per formattare il testo e per richiamare altri testi. Il documento deve essere salvato in formato ASCII e per vederlo richiede un apposito programma detto Browser.

HTTP PROTOCOL

Hyper Text Transfer Protocol

Protocollo utilizzato in ambiente TCP/IP per il trasferimento di ipertesti in linguaggio Html. Definisce i modi per accedere alle risorse da parte di un utente su rete di sistemi Host Web.

I

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

INDIRIZZO IP

Codice di 4 Byte che permette di identificare una stazione collegata in una rete che utilizza il protocollo TCP/IP.

INSOURCING

E' il "forfait di sviluppo", ribattezzato con l'apparizione di nuovi strumenti e di nuovi tipi di contratto. Il prestatore d'opera assicura il controllo del mantenimento e del miglioramento di un sito e la gestione delle sue infrastrutture con un impegno forte sui risultati, negoziati di concerto. Oggi l'insourcing viene definito soprattutto per opposizione all'outsourcing, poiché non vi sono riprese né di attivi né di personale. La definizione resta tuttavia a geometria variabile; alcune società di servizi informatici vi inglobano lo sviluppo di applicazioni. fatto certo: l'insourcing si pratica dal cliente.

INTERNET

Insieme di reti geografiche costituite da elaboratori di qualsiasi tipo e di qualsiasi categoria che utilizzano il protocollo TCP/ IP per il trasferimento dei dati. All'inizio semplice rete di scambio di informazioni sviluppata per conto dell'esercito americano, in seguito utilizzata dalle università e dai centri di ricerca, internet è diventata il supporto prediletto del commercio elettronico (e-commerce) alla fine degli anni '90. Parallelamente, i suoi standard (Ip, Http, Html) hanno invaso le imprese a livello di infrastrutture reti e di applicazioni, stravolgendo il modello di client-server ed instaurando un modello informatico centrato sulla rete. Il supporto di comunicazione per e-mail, esteso questa volta a chiunque, grazie ai fornitori di accessi Internet e altre Isp, resta tuttavia il suo utilizzo principale.

INTRANET

Rete di un'impresa basata sul protocollo Ip (Internet protocol). L'intranet non è circoscritta alla rete locale e può utilizzare la rete pubblica per collegare siti remoti. Le prime applicazioni ad appoggiarsi su intranet furono le e-mail e la condivisione di documenti tramite interfaccia Html.

IPERTESTO

Insieme di documenti collegati fra loro mediante Link logici che permettono anche una lettura non sequenziale del documento.

IRC

Internet Relay Chat.

Indica un servizio fornito da alcuni server (Server IRC) che permettono a più utenti di collegarsi e comunicare tra di loro attraverso i propri elaboratori.

IP

Internet Protocol

Protocollo di rete a pacchetti, di livello 3 nella gerarchia Osi (Open System Interconnection). Il livello 3 corrisponde al primo strato in cui gli indirizzi sono logici e non più fisici. Ip, utilizzato nella rete locale e non su Internet, si è imposto come protocollo unificatore: la tendenza è oggi di utilizzare questo protocollo nelle reti estese.

ISP

Internet Service Provider

Fornitore di servizi Internet e non di accessi ad Internet. Gli Isp propongono, in generale, l'accesso a Internet, ma ospitano anche siti su Web server, come pure si incaricano dello sviluppo di questi siti. Certi dispongono anche delle competenze nello sviluppo di siti commerciali. Li si chiama talvolta Commerce service provider.

Vedi anche e-Vap.

J

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

JAVA

Linguaggio di programmazione a oggetti creato da Sun nel 1995. E' stato garantito per concepire l'indipendenza delle applicazioni dai sistemi di sviluppo. Un programma scritto in Java viene, in effetti, eseguito da un interprete, battezzato macchina virtuale (Jvm). Per estensione, si parla anche di piattaforme Java, poichè le evoluzioni del linguaggio permettono allo stesso tempo la mobilità del codice sul Web (applet, servlet) e l'esecuzione di componenti transazionali (Ejb) dal lato server. Al punto che, oramai, le Enterprise JavaBeans vengono considerate come un modello oggetto distribuito allo stesso titolo di Com/Dcom e Corba, i modelli di Microsoft e dell'Omg. Vedi anche Application server.

JAVABEANS

Vedi Java, Application server.

K

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

KNOWLEDGE MANAGEMENT

Insieme di sistemi e di strumenti che permettono di formalizzare un processo o una competenza. Il knowledge management dissimula le limitazioni della Ged. i sistemi di gestione elettronica dei documenti (Ged) permettono di disporre sotto forma numerica ed indicizzata di informazioni fino a quel momento presentate sotto forma analogica (carta, voce, immagini). Resta, comunque, una mole di conoscenze (presente sul Web e diffusa nei documenti personali degli utilizzatori) che non potrà mai venir gerarchizzata e resa accessibile attraverso una base di dati. si parla allora di knowledge management per descrivere tutti gli strumenti e le tecniche che dissimulano le debolezze del sistema di indicizzazione permettendo, ad esempio, di estrarre il senso di un documento (ingegneria cognitiva), di spazzolarne tutto il contenuto (ricerca integrale o full text) o di interpretare la richiesta dell'utilizzatore. Questi strumenti si basano anche sulle tecnologie del sistema esperto o di ragionamento alla base del caos in questione.

L

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

LINK

(Collegamento ipertestuale) E' un elemento peculiare delle pagine HTML e degli Iper testi: permette di inserire all'interno di un documento un puntatore ad un'altra risorsa. I collegamenti permettono di realizzare il concetto di "ipertesto" ovvero di testo realizzato collegando diversi argomenti tra di loro a formare un'unica grande ragnatela di testi. In Internet i collegamenti ipertestuali fanno uso degli URL per individuare in modo unico la risorsa da raggiungere.

LOGIN

Operazione preliminare per accedere ad un sistema multiutente e ad un server. Al momento del login viene richiesto il nominativo dell'utente e la relativa password. Solo se si è in possesso dei dati esatti il sistema permette l'accesso.

LOCAL LOOP

Parte della rete di un operatore che giunge fisicamente presso gli utilizzatori finali. Per local loop dell'operatore di telefonia storico, si intendono i fili telefonici di rame che raccordano gli abbonati. L'operatore monopolista è il solo a poter servirsi di questa struttura fino all'avvento dell' unbundling. I concorrenti sviluppano dei loop in fibra ottica o, a partire dall'anno 2000, in tecnologie radio. Il loro obiettivo è controllare servizio e tariffe da un estremo all'altro della linea.

Vedi anche wireless.

M

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

METADIRECTORY

Vedi directory.

METADATI

Informazioni relative alla struttura di un dato. I metadati costituiscono la spina dorsale dei data warehouse. Senza di questi è impossibile sapere come sono stati fabbricati gli innumerevoli dati memorizzati in questi magazzini di informazioni decisionali, da quale Sgdb di produzione provengano, come siano stati trasformati, quale sia la loro struttura all'interno del deposito. Per adesso, le tecniche di scambio di questi metadati da uno strumento verso un altro (strumenti di estrazione verso strumenti frontali di analisi, per esempio) non rivelano alcuno standard universale. E ciò malgrado tentativi come quelli di Meta Data Coalition. Un problema che potrebbe, in futuro, essere risolto grazie ad un metalinguaggio come Xml.

MIDDLEWARE

Meccanismo logico che assicura il dialogo tra differenti applicazioni, o porzioni di una stessa applicazione, ripartite su postazioni di lavoro diverse, client o server. Esistono differenti tipi di middleware: i monitor transazionali (Cics, Tuxedo), le messaggerie interapplicazioni asincrone (MqSeries) le Orb (VisiBroker, Orbix e altri), le chiamate di procedure a distanza (Rpc, Remote Procedure Call) ed i middleware di accesso ai dati (Odbc, Eda/Sql e così via). Vedi Application server.

MODEM

Dispositivo di Input/Output che permette il collegamento fra un elaboratore e una linea telefonica. Il modem, infatti, è un apparecchio che traduce i dati del computer in segnale ad audiofrequenza che può essere trasmesso lungo le linee telefoniche. In altre parole, il modem converte i bit ed i byte in suono e poi trasmette questi segnali in modo seriale, cioè uno dietro l'altro, anziché simultaneamente (in parallelo). L'unità di misura con cui esprimere la velocità di collegamento è il numero di bit che vengono trasferiti in un secondo (bps); attualmente i modem arrivano a velocità di 56 kbps.

MOTORE DI RICERCA

Programma che, richiedendo una o più parole chiave, effettua la ricerca di essa in un database in modo tale da restituire come risposta l'indirizzo e l'elenco di tutti i file con tale nome, o che contengono la parola chiave fornita. Gli strumenti di ricerca su Internet si classificano in due grandi categorie: i motori di ricerca e le directory. I primi percorrono il Web grazie a robot che indicizzano i documenti. Mirano all'eshaustività, senza veramente riuscirci, poiché anche i motori più potenti non sono in grado di gestire che un terzo del Web. I secondi cercano piuttosto di qualificare l'informazione basandosi su una segnalazione manuale. da segnalare una sotto-categoria: i metamotori. Questi trasmettono la richiesta di un internauta simultaneamente a più motori di ricerca. Per estensione, chiamiamo motore di ricerca il sito che ospita lo strumento di ricerca. I più diffusi sono Lycos, Altavista, Yahoo, Arianna, Virgilio.

MULTIBANDA

Caratteristica dei telefoni mobili che utilizzano diverse tecnologie di trasmissione radio. Inizialmente, nel 1999, sono apparsi i modelli dual bande (che utilizzano le due frequenze Gsm, 900 e 1800 MHz) e triple bande (900, 1800 e 1900 MHz, frequenza utilizzata negli Stati Uniti per il Gsm). Per estensione, sono battezzati multibanda i telefoni in grado di tenere conto di ulteriori tecnologie, come Cdma (Code Division Multiple Access) utilizzata in particolare negli Stati Uniti e dalle reti via satellite.

N

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

NAS

Network Attached Storage

Sistema di memorizzazione collegabile direttamente sulla rete locale ed utilizzabile, in principio, da tutti i server e posti di lavoro della rete stessa. Un server Nas altri non è che un server di file. Il termine Nas si è rimodernato grazie all'arrivo di sistemi di stoccaggio di tipo San. L'amministrazione si fa generalmente attraverso Web.

NEWSGROUP

Vedi Forum di discussione.

NODO

Unità elementare di una rete, costituita da un elaboratore, un dispositivo condiviso, un router o altre apparecchiature speciali. In Internet il termine indica un punto di accesso fisso che permette agli utenti di accedere alla rete. Tutti i nodi sono collegati mediante linee dedicate ad alta velocità. Gli utenti con i loro elaboratori devono prima collegarsi ad un nodo mediante linee commutate.

NOLEGGIO DI APPLICAZIONI

Vedi Asp.

NUMA

Non Uniform Memory Access.

Tecnologia d'accesso divisa alle risorse di memoria di processori interconnessi all'interno di un sistema integrato. Battezzata anche "cluster in a box", Numa si distingue da Smp (Symmetric multiprocessor) per il fatto che i processori conservano il loro spazio di memoria, avente accesso più rapido della memoria "distante" degli altri processori. L'indipendenza dei processori permette loro di fare girare sistemi operativi differenti.

O

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

OGGETTO

Elemento software rappresentativo di un elemento del mondo reale (persona, ordine, fattura). Un oggetto descrive un insieme di comportamenti (metodi) e di dati (attributi) necessari all'esecuzione di questi comportamenti. Per estensione, sono detti oggetti anche certi linguaggi di programmazione (Java, C++ ed altri), metodi di sviluppo (Uml), basi di dati (Versant), middleware (Orb) e così via.

OPEN SOURCE

Si dice di un programma che è un open source, non tanto perché è gratis (in questo caso si parlerebbe di freeware), ma perché il suo codice sorgente è accessibile, ed è dunque modificabile, a piacimento del suo utilizzatore o di un eventuale altra software house. La popolarità di questi programmi è legata soprattutto alla maniera in cui sono concepiti e testati che nell'apertura del codice e del basso costo di acquisizione. La comunità Open Source si appoggia, in effetti, su decine di migliaia di sviluppatori-collaudatori. I produttori tradizionali che non partecipano a questo movimento trovano come argomento la povertà del servizio post-vendita. Questo ragionamento è in parte invalidato dall'implicazione opportunistica dei costruttori nella fornitura di servizi alla messa in opera e alla manutenzione di certi programmi disponibili in modalità Open Source.

ORB

Objet Request Broker

Oggetto middleware che assicura l'interoperabilità tra componenti divisi su diverse piattaforme, sia un ambiente Web che client-server. Un Orb è la realizzazione di un modello oggetto distribuito Corba (Common Object Request Broker Architecture), preconizzato da Omg (Object Management Group).

OUTPUT MANAGEMENT

Talvolta tradotto con il termine di "informatica diffusionale", l'output management è l'insieme degli strumenti che permettono di organizzare la diffusione dei documenti o, più in generale, delle informazioni fornite dalle applicazioni. L'obiettivo è di poter organizzare in maniera precisa quale informazione (l'intero documento o una sua parte) viene distribuito ad una data persona (all'interno di una lista di diffusione) e per che mezzo (stampa su carta, pagina Web) garantendo l'integrità delle fonti, la riuscita della transazione e la confidenzialità del contenuto.

OUTSOURCING

L'outsourcing consiste, per un'impresa, nell'affidare la totalità o parte della sua informatica ad una società di servizi che, nel quadro di un contratto forfetario di alcuni anni, assume la responsabilità operativa e la fa evolvere. Il contratto può, o meno, accompagnarsi ad un trasferimento dei salariati. Una clausola di reversibilità apre la possibilità ai clienti di riprendere la propria informatica o di affidarla ad un'altra società di servizi. Un piano, molto vincolante, di qualità assicurata è oggetto di frequenti riunioni tra il cliente ed il prestatore. Molto ambito dalle società di servizi informatici, in virtù della promessa di incassi ricorrenti, l'outsourcing è spesso rivendicato a torto. In molti casi si imparenta con un'esternalizzazione senza rigore contrattuale dell'outsourcing stesso. L'outsourcing è anche chiamato facility management (Fm).

P

[Top](#)

[A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

PDA

Personal Data Assistant

Le agende elettroniche o gli organizer personali sono da inserire nella categoria dei Pda (Personal Digital Assistant) o ancora degli assistenti personali. Muniti o meno di tastiera, appartengono alla classe delle hand-held appliance, apparecchi elettronici che si tengono in una mano e rendono servizi molteplici ai loro imperativi. In questa grande famiglia figurano anche i telefonini mobili detti intelligenti. La tendenza è, d'altronde, da tempo ormai, alla convergenza Pda-mobile, telefoni che accedono ad applicazioni via Wap ed i Pda che si dotano di funzioni di comunicazione wireless.

PKI

Public Key Infrastructure

Questo sistema di codifica si basa su due chiavi. L'algoritmo utilizzato permette di decifrare con una chiave il messaggio codificato con l'altra. Colui che invia il messaggio lo codifica con la sua chiave privata, che conserva segreta, e diffonde ai suoi interlocutori la chiave pubblica. Il messaggio può, dunque, essere decodificato da chiunque possieda la chiave pubblica, ma la sua autenticità è garantita, poiché solo il proprietario della chiave privata ha potuto codificarlo. È la fiera elettronica. Del resto, per garantire l'autenticità della chiave pubblica, si fa ricorso ad un certificato rilasciato da un organismo centrale. È un terzo elemento della certificazione.

POP

Point Of Presence

Indica un nodo Internet realizzato da un Provider che pur avendo una sede unica gestisce punti di presenza in vari luoghi.

PPP PROTOCOL

Point to Point Protocol

Protocollo di comunicazione che permette di collegarsi alla rete Internet utilizzando per l'accesso una normale linea telefonica e relativo modem asincrono.

PORTALE

Un portale altro non è che un sito Web che raccoglie numerosi altri siti e destinato a servire da punto di ingresso su Internet ed a generare un traffico massimo. A fianco di certi portali "generalisti" (denominati motori di ricerca) si sviluppano dei portali tematici, la cui vocazione è sintetizzare le risposte ai bisogni dei visitatori interessati da un certo tema o appartenenti ad una data comunità. Altra categoria nascente, il portale d'impresa. Caratteristica comune

a tutti questi portali: servizi complementari più o meno estesi, che vanno da un motore di ricerca all'ospitata offerta a pagine Web personali, passando attraverso flash dell'ultimora o la personalizzazione dell'interfaccia del sito. In breve, tutto per fidelizzare il visitatore.

PROXY

E' un elaboratore situato presso un nodo Internet che permette di effettuare servizi di controllo e di ottimizzare il flusso degli utenti connessi. Funziona anche come memoria di transito per inviare la ricerca di documenti.

Un server proxy serve da interfaccia tra gli utilizzatori e Internet. Le sue funzioni principali sono quelle di un server cache o di un firewall. Esso intercetta le richieste degli utilizzatori e, secondo i casi, le filtra, chiama le pagine Web richieste nella sua cache per proporle in tempi più rapidi. A parte il fatto che dispone di un indirizzo Ip, è invisibile da parte degli utilizzatori.

PUSH

Il push mira a riprodurre sul Web il modello di e-mail restituendo l'iniziativa al server e non più al client. All'inizio, nel 1996, i software di push dovevano offrire al tavolo dell'internauta le ultime informazioni aggiornate, come l'andamento della Borsa. Ma questi strumenti non hanno mantenuto le loro promesse e sono stati abbandonati, in particolare in virtù di un eccessivo consumo della banda passante. Oggi ritroviamo queste tecnologie associate a strumenti di infrastruttura, ad esempio per automatizzare la diffusione di file.

Q

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

QOS

Quality of Service

La qualità del servizio è una nozione nata presso gli operatori di telecomunicazioni, attorno al 1997. Si parla di contratto di livello di servizio quando un'impresa esige dal proprio operatore un'alta disponibilità della rete. La gestione a livello servizio si è, in seguito, estesa a livello informativo. Gli specialisti dell'amministrazione, grazie alla loro capacità nell'elaborare una diagnostica in seguito ad una debolezza dei sistemi o nel rilevare i guasti in maniera preventiva, hanno un ruolo importante da svolgere in materia di qualità di servizio per le applicazioni.

R

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

REVAMPING

Il revamping, o rivisitazione dell'interfaccia utente, nato nel momento in cui i pc cominciarono a sostituire i terminali, negli ambienti grandi sistemi consiste nell'adattare gli schermi di immissione dati e di consultazione di un'applicazione agli standard ed alle possibilità grafiche di un posto di lavoro. In principio, solo il flusso di dati che corrisponde alla stampa viene convertito. Le elaborazioni, e quindi la logica dell'applicazione, non ne sono, a priori, influenzate. Il revamping ha conosciuto il suo apogeo all'epoca del client-server, sotto il nome di pc-host. Si parla oggi di Web-to-host.

ROUTER

Dispositivo di rete usato per il trasferimento di informazioni tra reti utilizzando i loro indirizzi logici (Ip address). Il router di un nodo Internet serve per smistare e impacchettare i dati fra numerosi utenti collegati.

S

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

SAN

Storage Area Network

Rete dedicata alla memorizzazione, la San permette la mutualizzazione di sistemi di memorizzazione e di backup senza soffrire di limitazioni di banda passante generate dall'inizio della rete locale che serve i posti di lavoro. Caso tipico del Nas. Come tecnologia di trasmissione, i differenti elementi della San (server, sistemi di memoria, commutatori, concentratori) utilizzano Fibre Channel. Operando altrettanto bene su cablaggio tradizionale, Fibre Channel mostra delle prestazioni ottimali su fibra ottica con, in questo caso, distanze tra i nodi che raggiungono i 10 km. Gli elementi più sensibili di una San sono i dispositivi di interconnessione (commutatori, concentratori), chiamati anche prodotti di oltre atlantico, che ripartiscono il traffico tra differenti rami. Sul piano del software la posta più importante si situa a livello dell'amministrazione.

SCALABILITÀ

Facilmente comprensibile, difficilmente meglio traducibile, il termine di scalabilità indica la capacità di un sistema di sistema di evolvere in potenza, il più spesso aggiungendo o sostituendo un componente (processore, memoria, capacità disco). È la caratteristica che permette ad un'impresa di acquisire un sistema sapendo che potrà aumentarne

le prestazioni, al limite senza spegnerlo, se vi è necessità. Per estensione, un'applicazione o un sistema operativo è scalabile se sa sfruttare i miglioramenti apportati dai nuovi materiali.

SERVER

Un elaboratore connesso in rete locale che ha funzioni di condivisione delle proprie risorse (condivisione di dischi, di stampanti, di modem, ecc.). Queste sono messe a disposizione per gli utenti i quali possono utilizzarle mediante i loro elaboratori che quindi vengono chiamati Client (da qui il nome di "architettura client-server").

SITO

Con questo termine si indica uno spazio virtuale messo a disposizione in un server di Internet, accessibile a chiunque tramite il protocollo Http, Ftp, od altri. Un sito generalmente agisce da deposito organizzato di informazioni accessibili ad una popolazione di utenti eterogenea. I documenti pubblicati possono essere consultati tramite un Client Http (altrimenti detto Browser Web) che permette di richiedere documenti, visualizzarli e mostrare i collegamenti ad altri documenti o risorse.

SLIP PROTOCOL

Serial Line Internet Protocol

Protocollo seriale che permette di collegarsi alla rete Internet utilizzando per l'accesso una normale linea telefonica e relativo modem asincrono. Esiste anche una versione migliorata chiamata CSLIP. Attualmente a queste è preferito il protocollo PPP.

SMART CARD

All'inizio semplice supporto di identificazione, la carta microchip giunge, poco a poco, allo statuto di computer da portafoglio meritando al passaggio, il nome americano di smart card. Il suo processore è passato da un'architettura a 8 bit ad una a 16, la sua capacità di memoria, limitata a 8 o 16 kbit, è stata estesa ad oltre 2 Mbyte grazie all'utilizzo di memoria di tipo Flash, inizialmente sulle carte Sim (Subscriber Identity Module) dei telefoni portatili. È del resto il settore della telefonia mobile ad essere stato il motore principale in termini di sviluppo di nuove applicazioni (autenticazioni, pagamento, supporto di informazioni) sulla carta microchip. Ciò fino all'arrivo del Wap, con il quale il server rimette le mani sulle applicazioni, e la carta microchip riprende il ruolo principale di autenticazione - poiché il telefono medesimo integra il micro-browser (navigatore light) di cui ha bisogno - con, tuttavia, la capacità di salvare informazioni relative alla parametrizzazione delle applicazioni.

SOLUZIONE

Via i prodotti, viva le soluzioni! I fornitori vendono al direttore generale, non più al direttore informatico. Allora, piuttosto che attardarsi sulle caratteristiche tecniche dei prodotti, mettono enfasi sul beneficio reso da ciò che vendono. Un beneficio che potrà essere assicurato grazie alla combinazione sottile, e quasi indissociabile, di elementi hardware e software e di prestazione di servizi. Queste ultime prendono, poi, il sopravvento sui prodotti, in qualche modo banalizzati.

SPAM

Diffusione massiccia di un messaggio via Internet nei forum di discussione o nelle caselle postali elettroniche. Si tratta, nella maggioranza, dei casi di pubblicità. Come reazione, i creatori di server di e-mail e di strumenti di sicurezza hanno dotato i loro prodotti di funzioni "antispam". Queste bloccano i messaggi non desiderati basandosi sul nome o sull'indirizzo del mittente, il titolo del messaggio o, nel caso più evoluto, sull'analisi del contenuto del messaggio (parole chiave).

SUPPLY CHAIN MANAGEMENT

Ridurre il magazzino, essendo i tempi di consegna a rivelare i tempi di servizio al cliente, queste sono le missioni principali degli strumenti di Supply Chain Management (Scm). A livello operativo, queste mettono in corrispondenza le informazioni relative alla domanda ed alla capacità di produzione e dei parametri di consegna. A livello tattico, si basano su tecniche statistiche (tipicamente strumenti di datamining) per ottimizzare l'approvvigionamento, migliorare la produzione e determinare i migliori prodotti di consegna. A livello strategico, tramite simulazioni, servono a determinare la migliore localizzazione possibile per le unità di produzione e la rete di distribuzione e fino alla frequenza di rinnovamento dei prodotti in funzione del bersaglio. L'obiettivo principale è di poter iniettare automaticamente questi dati a livello del sistema di gestione (tipicamente l'Erp).

T

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

TCP/IP PROTOCOL

Suite di protocolli previsti dal modello OSI delle reti che permette la comunicazione fra elaboratori connessi in una rete locale Ethernet o in una rete geografica che utilizza linee a commutazione di pacchetto. Tutto il sistema Internet è basato su protocolli di questa suite alla base dei quali vi è l'indirizzo Ip di ciascun utente.

TELNET

Si tratta di un software di connessione a server remoti: se già si dispone di un accesso ad Internet (in enti e società che hanno già il proprio server), può essere utilizzato per collegarsi al sistema senza chiamare con il modem ma usando Telnet; sarà necessario configurare il proprio browser web per indicare nome e percorso del software Telnet (c:\windows\telnet.exe). Tipicamente si usa per collegarsi a banche dati.

TERMINALE

Passivo, grafico, potenziato, pc, specializzato, mobile, leggero, il terminale ha più volti. Il suo costo totale di possesso è sottocostante osservazione a seguito delle derive del client-server. Viene quindi progressivamente privato di tutto ciò che lo ha inutilmente appesantito (lettore di dischetti, disco rigido, applicazioni) per conservare, in alcuni casi, solo il processo grafico.

U

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

UMTS

Universal Mobile Telecommunication Service

Terza generazione di telefoni mobili, prevista in Europa, e basata su una rete a pacchetti. Questa tecnologia è meglio adatta alla trasmissione dati di quanto non lo sia il Gsm (seconda generazione). Il suo ritmo può raggiungere 2 Mbit/s. Questo tipo di sistema doveva essere lanciato in Europa nel 2002, secondo le stime più ottimiste. Più ragionevolmente possiamo stimare che la sua implementazione non si farà prima del 2004.

Vedi anche Gprs.

UNBUNDLING

L'unbundling è l'utilizzazione, in cambio di denaro, del local loop detenuto dall'operatore storico e che serve all'utilizzatore finale. Piazzando localmente i propri dispositivi di telecomunicazione, i concorrenti possono così controllare i propri servizi e le tariffe da estremo a estremo.

URL

Uniform Resource Locator

È il nome del documento da ricercare nel WWW, mediante un sistema di denominazione che descrive la posizione di ciascuna risorsa presente in Internet. Una Url è costituita da una parola che inizia con una sigla indicante il meccanismo del trasferimento cioè il tipo di protocollo utilizzato nel server remoto (Http, Ftp, News, Gopher, Wais, Telnet), oppure la parola "file" per i collegamenti sul proprio elaboratore. Dopo tale prima parola generalmente seguono due barre (://) dopo le quali inizia il percorso completo indicante il nome dell'host, del dominio, il percorso all'interno dell'elaboratore e il nome del file da richiamare secondo il seguente schema: <http://www.isnp.it/finalita.htm>

V

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

VIRUS

È la caratteristica di un programma in grado di autoriprodursi infettandone altri. Non è necessariamente nocivo anche se spesso si tratta così. Poiché non esistono antidoti universali, occorre aggiornare il proprio antivirus non appena un nuovo virus viene segnalato. Da non confondere con un virus, un cavallo di Troia è un software che si installa su una macchina senza generare danni apparenti; serve in seguito da appoggio per facilitare l'accesso dall'esterno: invio di parole d'ordine, bloccare al sicurezza. da notare che questi programmi parassiti attaccano generalmente gli ambienti utilizzati più frequentemente. Vittima principale sono dunque tutti gli ambienti Microsoft.

VPN

Virtual Private Network

Il principio di una Vpn consiste nel creare una rete privata all'interno di una pubblica. Questo approccio esiste da molto tempo: gli operatori se ne servono per gestire le linee private dei loro clienti all'interno degli stessi "tubi". Oggi, si parla soprattutto di reti private virtuali su Internet. Le Vpn mettono in opera dei meccanismi su controllo degli accessi (autenticazione degli utilizzatori) ed assicurano la confidenzialità dei dati (crittografia). Il termine di rete privata virtuale si applica anche alla rete telefonica: gli operatori fanno in tal modo transitare sulla rete pubblica dei servizi evoluti di telefonia fino ad oggi relegata nella rete privata dell'impresa (chiamata componendo solo l'estensione, rinvio della chiamata, conversazione a più voci). Una tecnologia che si estende alla telefonia mobile.

VSAT

Very Small Aperture Terminal

Lanciato negli anni '80, questo sistema di comunicazione per satellite consiste nell'installare presso l'utilizzatore una piccola antenna (da cui il termine V-sat) che riceve le informazioni (notizie, quotazioni di borsa, aggiornamento dei file o telecaricamento di applicazioni) diffuse da un satellite geostazionario verso il quale è puntata una stazione terrestre generalmente denominata hub (concentratore). Questo sistema è per la maggior parte del tempo monodirezionale (dall'hub verso il cliente), ma cominciano ad apparire sistemi bidirezionali. Molto sviluppato negli Stati Uniti, non ha trovato il successo sperato in Europa

W

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

Wireless Application Protocol

Questo protocollo è stato lanciato da un consorzio di costruttori di telefoni portatili, tra cui Nokia, Ericsson e Motorola. Con il successo di Internet e lo sviluppo dei mobili, diventa interessante accedere a Internet a partire da un telefono portatile. Ma le piccole dimensioni dello schermo di quest'ultimo non permettono di visualizzare pagine Html. Wap è dunque una versione light di Http (protocollo di trasporto di Html) per permettere la visualizzazione di pagine Wml (Wireless Markup Language), adatte a schermi di dimensioni ridotte.

WBEM

Web-Based Enterprise Management

Specifica del comitato Dmft (Desktop Management Task Force, ribattezzato Distributed Management Task Force), esso definisce i meccanismi di accesso e di scambio dei dati di supervisione tra numerose piattaforme d'amministrazione su Internet. Questi dati di supervisione rispondono agli standard Cim (Common Information Model), ispirato al Dmi (Distributed Management Interface). Il Dmft ha recentemente scelto il protocollo Http per lo scambio dei dati Cim sul Web.

WEB-EDI

Evoluzione dell'Edi che lo rende accessibile alle imprese più piccole grazie all'utilizzo di e-mail elettroniche classiche o di un Web server al posto di strumenti tradizionali di Edi. Il Web-Edi è generalmente proposto da un grande fornitore di ordini che utilizza l'Edi e che si incarica della traduzione dei messaggi. Vedi anche e-Commerce.

WEB SERVER

Il server Web o Http (Hyper Text Transfer Protocol) riceve le richieste dei software di navigazione e restituisce loro le pagine Html (Hyper Text Transfer Markup Language). Se necessario esegue anche programmi incaricati, per esempio, di interrogare basi di dati per costruire pagine dinamiche. I tre server che dominano il mercato sono compatibili con la versione 1.1 del protocollo Http. Questa, più evoluta, limita il numero di connessioni tra il server Web ed il navigatore.

WEB-TO-HOST

Evoluzione del pc-to-host, il Web-to-host propone un accesso ai grandi sistemi tramite un'interfaccia Web, il programma di navigazione. Le prime soluzioni proponevano solo la visualizzazione di schermi verdi all'interno del navigatore dopo aver telecaricato un Applet Java od un controllo ActiveX. Sono apparse in seguito delle versioni più evolute che convertono gli schermi in pagine Html (Revamping), associandovi, se necessario, dei dati provenienti da sorgenti differenti (basi di dati, Erp e così via).

WIRELESS

Tipo di trasmissione senza supporto filare (rame o fibra ottica). si distinguono quattro grandi categorie di utilizzo. La prima riguarda gli scambi a lunga distanza: satelliti, ponti radio, o ancora, più recentemente, le soluzioni di radio local loop (da 2 a 30 GHz). Seguono poi le reti locali senza filo basate sulla norma 802.11 (2.4 GHz). Le reti telefoniche cellulari costituiscono la terza classe: l'esempio tipico è il Gsm nelle bande a 800 e 1800 MHz. Infine, da pc a pc o da periferiche a pc, si utilizza l'infrarosso (specifiche definite dall'Irda o Infrared Data Association). In questa stessa categoria, per scambi punto a punto, figura il raggio laser. La banda passante raggiunge allora un massimo di 10Mbits/s.

WORKFLOW

Il workflow è l'automatizzazione di un processo (parziale o completa) nel corso della quale dei documenti, delle informazioni o dei compiti passano da un partecipante all'altro, all'interno del gruppo di lavoro, conformemente ad un insieme di regole predefinite. un sistema di workflow definisce, crea e gestisce l'esecuzione di tali processi.

WWW

World Wide Web

Larga ragnatela mondiale. Il termine indica l'insieme di tutte le centinaia di migliaia di documenti ipertestuali presenti nei server di Internet in tutto il mondo e che permettono di passare da un documento all'altro, passando quindi da un elaboratore all'altro con la semplice pressione di un tasto. Nel Web si dice che avviene la "navigazione" o il "surfing": questi termini esprimono abbastanza bene il concetto di WWW in cui per la ricerca delle informazioni non vi è un percorso obbligato da seguire.

X

[Top](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#) [V](#) [W](#) [X](#) [Y](#) [Z](#) [No#](#)

XDSL

Si definisce xDsl l'insieme delle varianti Dsl.

XML

eXtensible Markup Language

Standard del consorzio W3C considerato in origine come linguaggio destinato a facilitare la definizione, la validazione e la condivisione di differenti formati di documenti sul Web. Discendente diretto della norma di descrizione Sgml (Standard Generalized Markup Language), suscita oggi una reale ingordigia ovunque debbano venir scambiati e condivisi i dati. Contrariamente a suo fratello Html (Hyper Text Markup Language), confinato alla sola presentazione delle informazioni su un posto Web, Xml si sforza di dare loro un senso e di strutturarle, come all'interno di una base

riferimento al contenuto di un documento, e non unicamente al suo aspetto.

- Il glossario è stato realizzato prendendo la maggior parte dei termini dal n. 43 di Linea EDP, 13 dicembre 1999, mentre gli altri sono stati integrati dalla Dott.ssa Monica Amoriello.

makkie - comunicazione e multimedia